

AVVISO-INAF “Piccola Missione scientifica italiana”

Scadenza Presentazione Domanda:
15 APRILE 2026

Premesse

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*;

VISTO il nuovo *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul *"Sito Web Istituzionale"* in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTA la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato sia la modifica dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, che la modifica dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* attualmente in vigore;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo *"Istituto"* con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che lo *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul *"Sito Web Istituzionale"* che sul *"Sito Web"* del *"Ministero della Università e della Ricerca"* in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il *"Regolamento di organizzazione e funzionamento"* dell'INAF, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e successivamente modificato dal medesimo Organo di Governo con le Delibere del 29 aprile 2021, numero 21, e del 13 settembre 2024, numero 16;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le ulteriori modifiche del *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come

proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "Istituto" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del "Ministero della Università e della Ricerca" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero di protocollo 571, con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il "Fondo Ordinario" per l'anno 2022;

VISTA in particolare la Tabella 7 allegata al predetto Decreto che prevede, nell'ambito della "Progettualità a carattere continuativo" lo stanziamento a favore di INAF di euro 5.000.000,00 per le "Grandi Sfide dell'Astrofisica Spaziale", finalizzato allo sviluppo di un programma che si articoli secondo i seguenti criteri:

1. Sviluppi di payload a guida scientifica (e.g. PI-led) in collaborazione tra Enti di Ricerca, Università e imprese italiane;
2. Science Operation Center presso PI collegati a centro di controllo Satellite;
3. Possibilità di collaborazione internazionale (bi-/multi-laterale);
4. Elementi di valutazione (a) innovatività della proposta scientifica (b) complemento con altre missioni in ottica multi-messenger, (c) collaborazione internazionale a leadership italiana, (d) opportunità distribuita sull'intera filiera scientifica;
5. Costi di sviluppo ridotti considerato il contributo fornito in termini tecnici e di manpower dagli Enti scientifici;

CONSIDERATO che il Ministro dell'Università e della Ricerca con il decreto di riparto FOE MUR del 2021 n. 844 del 16 luglio 2021 ha assegnato ad ASI per "Progettualità di carattere continuativo" 5.000.000,00 € per Le Grandi Sfide dell'Astrofisica Spaziale con i medesimi obiettivi del già citato decreto ministeriale n.571 del 21-06-2022;

VISTA la Deliberazione del 3 aprile 2025, numero 56, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ASI ha approvato la stipula di un Accordo Attuativo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e l'INAF per "Piccola Missione scientifica italiana", nell'alveo del vigente Accordo Quadro, finalizzata all'emissione di una Call for Ideas da parte dell'INAF per l'affidamento degli studi di fase A/B1 e il successivo affidamento della fase B2 da parte dell'ASI, per un importo massimo stimato a carico dell'ASI pari a € 5.000.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA) ed un apporto a carico dell'INAF di € 5.000.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA), ed una durata di 24 mesi;

TENUTO CONTO che il Comitato di Supervisione ASI-INAF nella riunione del 6 maggio 2024 ha approvato l'emissione, a cura dell'INAF, del Bando per Piccole Missioni Scientifiche, utilizzando i fondi già assegnati dal MUR (euro 5 milioni all'ASI ed euro 5 milioni all'INAF), come più volte specificato;

VISTA altresì la Relazione della Direttrice Scientifica dell'INAF del 15 maggio 2025, protocollo numero 5758, con la quale vengono definiti ed illustrati i principali aspetti dell'iniziativa e, in particolare, della collaborazione tra ASI e INAF per l'attuazione del Programma Fasi A/B1 e B2 delle "Piccole Missioni Scientifiche", da formalizzare mediante la stipula di un Accordo Attuativo nell'ambito del quale verranno normati gli aspetti di gestione congiunta dell'iniziativa;

CONSIDERATO che, come precisato nella menzionata Relazione:

- attraverso la procedura indicata verranno individuate le proposte più promettenti per la prima e seconda Piccola Missione Scientifica Italiana, favorendo così la crescita delle competenze della comunità scientifica e dell'industria nazionale, con l'obiettivo di consolidare il posizionamento di leadership a livello internazionale del nostro Paese nella ricerca spaziale;
- l'importo massimo stimato per l'iniziativa, che si svilupperà in un arco temporale complessivo di 24 mesi, comprensivo delle due Fasi A/B1 e B2 e che prevede:
 - un importo massimo stimato a titolo di in-kind a carico dell'INAF pari a euro 5.000.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA) nell'ambito del quale l'INAF emetterà una Call for Ideas per l'affidamento degli studi di fase A/B1;
 - un importo massimo stimato a titolo di in-kind a carico dell'ASI pari a euro 5.000.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA), nell'ambito del quale l'ASI affiderà la fase B2 dei progetti;

VISTA altresì la Delibera del 23 maggio 2025, numero 35, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'INAF ha approvato e autorizzato la stipula di un Accordo Attuativo tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Agenzia Spaziale Italiana per *"Piccola Missione scientifica italiana"*, nell'alveo del vigente Accordo Quadro tra ASI e INAF n. 2023-15-Q.0, finalizzato all'emissione di una Call for Ideas da parte dell'INAF per l'affidamento degli studi di fase A/B1 e il successivo affidamento della fase B2 da parte dell'ASI, per un importo massimo stimato a carico dell'ASI pari a € 5.000.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA) ed un apporto a carico dell'INAF di € 5.000.000,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA), ed una durata di 24 mesi;

TENUTO CONTO che l'art. 15 della L. 7.08.1990, n. 241, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che il ASI e l'INAF collaborano da anni attraverso le proprie strutture di ricerca allo sviluppo di progetti di ricerca comuni;

TENUTO CONTO che ASI e INAF intendono procedere, nell'alveo dell'Accordo Quadro tra ASI e INAF n. 2023-15-Q.0, all'emissione di un Bando per la selezione di future piccole missioni scientifiche spaziali fortemente innovative, a guida nazionale, per il conseguimento di obiettivi scientifici e tecnologici, con l'intento di stimolare il tessuto nazionale della ricerca spaziale di Enti/Centri di Ricerca ed Università, anche in collaborazione con l'industria, nell'ambito di missioni spaziali in orbita LEO;

CONSIDERATO che ASI e INAF hanno sottoscritto in data 27/01/2026 un Accordo Attuativo N. 2026-2-HH.0 per *"Piccola Missione scientifica italiana"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR).

SI DEFINISCE E DISPONE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando è volto al finanziamento, da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), di progetti finalizzati allo studio di Fase A/B1 di piccole missioni a guida scientifica (e.g. PI-led), nell'ambito dei fondi assegnati al "Fondo Ordinario" FOE dell'INAF per l'anno 2022 per la "Progettualità di carattere continuativo".
2. Le tematiche oggetto delle proposte di missione potranno riguardare i seguenti settori scientifici:

- Astrofisica delle alte energie
- Onde gravitazionali
- Fisica fondamentale
- Fisica astro-particellare
- Scienze planetarie
- Eliosfera
- Space Weather
- Esopianeti
- Stelle e formazione stellare
- Cosmologia

3. Le proposte non devono proporre attività che vadano a replicare il lavoro relativo ad altre iniziative finanziate in passato, in corso e/o pianificate per il futuro, già oggetto di attenzione programmatica e di finanziamento da parte di Enti pubblici Nazionali ed Europei, le quali rappresentano lo stato dell'arte dell'attività scientifica del settore e quindi un punto di partenza per la presente iniziativa.

Articolo 2 – Attività richieste

1. In risposta al bando, verranno selezionate un massimo di 3 proposte candidate per la prima Missione nazionale di classe “Small”, basata su tecnologie la cui maturità, in fase proposta, dovrà corrispondere a TRL ≥ 5 (iso 16290 scale). Lo sviluppo di missione seguirà un approccio di tipo *Fast Track* (5 anni per arrivare alla readiness al lancio).
2. La Fase A/B1 avrà come oggetto:
 - Configurazione e profilo di missione;
 - Requisiti scientifici;
 - Requisiti di sistema;
 - Definizione dei piani di gestione:
 - Project *management plan* con WBS, WPD, gestione rischio, pianificazione e costi, interfacce programmatiche e definizione del team e identificazione dei ruoli chiave, tra i quali almeno: Principal Investigator, Project Manager, System Engineer, Project Scientist, Product Assurance Manager, Operation Manager;
 - Engineering Plan;
 - Product Assurance Plan;
 - Technology Plan (piano di sviluppo delle tecnologie a partire dal TRL 5 richiesto in fase di proposta);
 - Analisi dei rischi;
 - Cronoprogramma di dettaglio della missione;
 - Analisi dei costi *at completion* per segmento di volo e SOC, includendo di coordinamento del centro dati da parte di ASI/SSDC;
 - Classe del lanciatore e configurazione di lancio;
 - Consolidamento della maturità delle tecnologie;
 - Prototipaggio di eventuali parti critiche;
 - *Operation concept*;
 - Configurazione di baseline della piattaforma, dello strumento scientifico e relativo design di massima;
 - Configurazione di baseline del segmento di terra, includendo di coordinamento del centro dati da parte di ASI/SSDC.
3. Le proposte per la fase A/B1 dovranno tener conto delle seguenti condizioni:

- a) carico utile (payload) max 100 kg nel caso di singolo satellite (nel caso di costellazione a più satelliti, con un massimo consentito di 3 Cubesat, il limite dei 100 kg verrà distribuito sui carichi utili previsti nei satelliti che la compongono);
- b) costo indicativo massimo di 60 M€ per satellite + payload, complessivo per le Fasi da A a E1, escluso il lancio e il Mission Operation Center (MOC) (alle condizioni economiche del 2025);
- c) piattaforma realizzata a livello industriale;
- d) TRL elevato ≥ 5 a livello di componenti e singole tecnologie, in quanto missione *FastTrack*;
- e) tempi di sviluppo per le successive fasi B2/C/D corrispondenti ad un massimo 3 anni;
- f) tematica scientifica innovativa;
- g) coinvolgimento del centro SSDC di ASI per la gestione e analisi dei dati scientifici;
- h) PI italiano INAF;
- i) lancio in orbita LEO;
- j) collaborazioni internazionali *in-kind*, che dovranno incidere sul progetto con una percentuale minoritaria e non dovranno riguardare elementi chiave della proposta. Potranno prevedere, ad esempio, software scientifico, elementi di *ground segment*, consulenza scientifica, disponibilità di *facilities*, test di qualifica e calibrazione, ecc ecc. Sarà richiesta una lettera di *endorsement* da parte dei partner internazionali in fase di sottomissione della proposta, che dovrà essere confermata entro la fine della Fase B1, e dovranno essere identificate soluzioni di *backup* in caso di recesso.

Articolo 3 - Requisiti di ammissione

1. Ai fini del presente Bando le proposte progettuali devono essere presentate da un/a Principal Investigator (PI), inquadrato/a come personale di ricerca a Tempo Indeterminato (TI) appartenente all'Istituto Nazionale di Astrofisica.
2. Soggetti ammissibili a contributo, in qualità di partner beneficiari con ruolo diverso dal/la PI, sono gli EPR, le Università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori a ordinamento speciale, vigilati dal MUR ed altri organismi pubblici di ricerca italiani vigilati dal MUR (diversi dagli EPR), aventi sede operativa su tutto il territorio nazionale.
3. La partecipazione di soggetti privati non è consentita, né come capofila né come partner. Potranno essere coinvolti come fornitori di servizi esterni, come da articolo 5.
4. Dovrà essere elaborato un progetto di ampio respiro e suddiviso in più WP. La responsabilità di ciascun WP sarà affidata anch'essa a un ricercatore (vedi comma 5 del presente articolo). Il PI dovrà essere responsabile di almeno un WP. PI e WP leaders non possono partecipare ad altre proposte dello stesso bando.
Sarà considerato elemento preferenziale, seppur non vincolante, oltre alla partecipazione di ricercatori con una consolidata esperienza sui temi oggetto del bando, anche la formazione di giovani ricercatori in modo tale da rafforzare e consolidare la comunità scientifica nazionale.

Le attività e i costi di ogni WP dovranno essere associate in modo esclusivo all'Ente partecipante responsabile del WP. Non sono ammessi WP con partecipazioni miste di più Enti.

5. Ai fini del presente bando, per “ricercatori” si intendono i ricercatori e i tecnologi, i primi ricercatori e i primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e i dirigenti tecnologi, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, degli enti di ricerca; i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari; i professori e i ricercatori universitari (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, sia di tipo A che di tipo B); i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post dottorato o di contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca presso le Università, o gli enti di ricerca; i tecnici laureati degli Enti di ricerca o delle Università adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale in quiescenza associato ad uno dei soggetti di cui sopra.
Possono partecipare alle proposte anche tecnici non laureati con specifiche mansioni inerenti al progetto.
6. Il/la PI dovrà garantire un impegno minimo pari a 3 mesi persona/anno sull'attività proposta, i/le responsabili di WP dovranno garantire un minimo di 2 mesi persona/anno mentre tutti gli/le altri/e partecipanti almeno 1 mese/anno. Il tempo dedicabile alla ricerca (in mesi-persona), con riferimento alla durata complessiva del progetto, indicato da ciascun/a partecipante, dovrà essere compatibile con l'impegno già assunto in attività istituzionali ed in altri programmi di ricerca, qualunque sia la fonte di finanziamento. In caso di rinuncia alla PI-ship o passaggio di affiliazione del/la PI, la responsabilità di realizzazione del progetto resta in capo all'INAF, che dovrà sostituire adeguatamente il responsabile scientifico previa autorizzazione del Board di Coordinamento ASI/INAF.
7. Possono prendere parte al team su tematiche/competenze specifiche, a tempo e costo zero per il progetto (esperti a costo zero), le seguenti figure:
 - esperti di settore afferenti ad istituti di ricerca/università straniere;
 - personale di enti pubblici in quiescenza, associato ad un EPR vigilato dal MUR;
8. Non possono prendere parte al progetto a nessun titolo le seguenti figure:
 - Responsabili di Progetto e Responsabili Contrattuali dell'Accordo ASI/INAF n. 2026-2-HH.0 per “Piccola Missione scientifica italiana”;
 - I membri nominati del Board di Coordinamento previsto dall'Accordo di cui sopra.
9. Il personale a tempo e costo zero non potrà essere né PI né responsabile di WP. Nel caso di presenza di personale a costo zero nei progetti presentati, sarà necessario chiarirne il ruolo e la necessità nel progetto ed elencare le attività in cui sarà coinvolto.
10. La Struttura amministrativa INAF a cui afferisce il/la PI sarà responsabile della gestione amministrativa e contabile del progetto.

Articolo 4 - Risorse finanziarie disponibili e durata dei progetti

1. La dotazione finanziaria complessiva disponibile per il presente bando è pari ad € 5.000.000.
2. Ogni singolo studio di Fase A/B1 sarà finanziato con un importo massimo pari a € 1.650.000,00 per ciascuna proposta, per un massimo di 3 proposte selezionate.
3. Non verranno prese in considerazione proposte la cui richiesta finanziaria ecceda il limite di € 1.650.000.

4. La durata della Fase A/B1 sarà di 12 mesi con la possibilità di prevedere una fase 0 della durata di 6 mesi per istruire la procedura di selezione di eventuali contraenti industriali.

Articolo 5 - Spese Ammissibili

1. Le spese ammissibili per le attività previste nell'ambito del progetto sono le seguenti:
 - spese di personale da reclutare, nella misura in cui è impiegato nel progetto, per mezzo delle seguenti tipologie contrattuali:
 - a. borse di studio, incarichi di ricerca, incarichi post-doc e/o contratti di ricerca secondo la normativa vigente per i ricercatori;
 - b. contratti a tempo determinato per i tecnici;
 - c. è possibile prorogare i contratti a tempo determinato per i ricercatori e i tecnologi, a condizione che sia evidenziata la coerenza del programma di ricerca e dei fondi su cui il TD da prorogare gravava originariamente;
 - d. è possibile prorogare entro i limiti stabiliti dalla normativa contratti per Assegni di Ricerca già presenti a condizione che venga evidenziata la coerenza del programma di ricerca e dei fondi su cui l'AdR da prorogare gravava originariamente.

Il numero di FTE da reclutare complessivamente sul progetto non potrà eccedere il numero di FTE staff impegnati sul progetto (al netto degli "esperti a costo zero");

 - costi relativi a strumentazione e attrezzature riconosciute per l'intero ammontare se finalizzate alla realizzazione del progetto;
 - costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi esterni per la ricerca, nei limiti del 40% del costo totale del progetto finanziato ed utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
 - costi per eventuali missioni in Italia e all'estero strettamente finalizzate alle attività del progetto;
 - costi per la disseminazione o divulgazione dell'attività del progetto;
 - costi per le spese generali, forfettarie, in misura non superiore al 10% del costo totale della proposta.
2. I costi afferenti alle diverse tipologie di spesa sono indicati comprensivi di I.V.A. e di ogni altro onere accessorio in termini di legge.
3. Si sottolinea che non sono rendicontabili e di conseguenza non rimborsabili, le spese dei mesi/persona necessari alle attività di progetto del personale strutturato di ricerca a tempo indeterminato afferente alla Istituzione proponente e a quelle partecipanti al progetto.

Articolo 6 - Presentazione della domanda

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito web dell'INAF <http://www.inaf.it/it/sedi/sede-centrale-nuova/direzione-scientifica/iniziative-e-bandi>. Le proposte dovranno essere sottomesse dal/la PI esclusivamente collegandosi al seguente link: pmsci.inaf.it entro e non oltre le ore 12:00 del 15/04/2026.
2. La domanda deve essere presentata dal/la PI dipendente dell'INAF, pena l'impossibilità di poter accedere alla procedura e la conseguente esclusione del progetto dal bando.
3. I soggetti interessati a sottoporre una proposta dovranno presentare le proposte progettuali redatte in lingua inglese utilizzando il modello – *Proposal template* (Allegato 1) a partire

dalle ore 12:00 del 16/03/2026 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 15/04/2026. Decorso tale termine, nessuna domanda sarà ammessa alla selezione.

4. Ogni proposta dovrà dichiarare il proprio team di progetto, diviso in WP, con i relativi mesi persona allocati. Il tempo dedicabile alla ricerca (in mesi-persona), con riferimento alla durata complessiva del progetto, indicato da ciascun partecipante, dovrà essere compatibile con l'impegno già assunto in attività istituzionali ed in altri programmi di ricerca, qualunque sia la fonte di finanziamento. Inoltre, dovranno essere descritte le risorse (umane e strumentali) già disponibili al progetto, le esigenze economiche per ciascun WP ed il ruolo dei vari team member nel progetto.
5. A ciascuna proposta dovranno essere allegate "lettere di supporto" firmate digitalmente dai Rappresentanti Legali o loro delegati degli Enti cui afferiscono il Responsabile Scientifico e tutti gli altri soggetti partecipanti, al fine della necessaria autorizzazione alla presentazione delle proposte. Le predette lettere dovranno essere redatte utilizzando il modello – *Endorsement Letter* (Allegato 2).
6. Nel caso di collaborazioni internazionali *in-kind*, come da art 2 comma 3.j, le lettere di *endorsement* richieste potranno essere redatte in forma libera, purché firmate dai Rappresentanti Legali o loro delegati e sottomesse insieme alla proposta.
7. Ciascuna proposta dovrà contenere i Curriculum Vitae (in forma sintetica) del/la PI e dei/le Responsabili di WP e/o di altri/e componenti chiave del Team proponente nel formato indicato in Allegato 1.
8. Il progetto dovrà prevedere una pianificazione delle attività da sviluppare secondo la seguente griglia di milestones:
 - a) kick off (T0)
 - b) mid-term review (T0+6 mesi)
 - c) final review (T0+12 mesi)
9. I moduli, debitamente datati e sottoscritti con firma digitale certificata dal/la PI, ad eccezione delle lettere di supporto firmate dai legali rappresentanti, dovranno essere sottomessi in formato PDF come indicato nel seguente schema:

TIPOLOGIA	FIRMA	FORMATO FIRMA	FORMATO FILE	TERMINE PRESENTAZIONE
Allegato 1 - "Proposal template"	PI	DIGITALE CERTIFICATA	PDF	15/04/2026
Allegato 2 - "Endorsement letter"	Legali rappresentanti o loro delegati	DIGITALE CERTIFICATA	PDF	15/04/2026
"Endorsement letter" per collaborazioni internazionali	Legali rappresentanti o loro delegati	OLOGRAFA	PDF	15/04/2026

k) Motivi di esclusione della domanda:

- presentazione di allegati non conformi o corrotti;
- proposta progettuale non in lingua inglese;
- documentazione sottomessa con firma digitale non certificata.

Articolo 7 - Valutazione delle proposte

1. La valutazione delle proposte pervenute ai sensi del presente Avviso sarà effettuata da un Board di Coordinamento ASI/INAF, che si potrà avvalere di Referee esterni e, per quanto concerne l'analisi e la valutazione dei costi, del supporto di esperti del settore afferenti ad ASI e/o INAF. La selezione dei progetti avverrà sulla base del giudizio tecnico/scientifico e programmatico. È previsto che il Board di Coordinamento, in fase di valutazione delle proposte, possa richiedere chiarimenti per iscritto ai PI proponenti, riguardanti il contenuto tecnico, scientifico e programmatico delle stesse.
2. A valle della sottomissione delle proposte e prima della selezione finale delle stesse, è previsto lo svolgimento di un workshop, alla presenza dei Board di Coordinamento, durante il quale i team proponenti saranno invitati a presentare le loro missioni.
3. Elementi di valutazione saranno:
 - a) innovatività della tematica scientifica proposta;
 - b) complementarità con altre missioni in ottica multi-messenger;
 - c) qualità sia scientifica che di esperienza maturata del team proponente;
 - d) opportunità distribuita sull'intera filiera scientifica;
 - e) costi di sviluppo ridotti, considerato il contributo fornito in termini tecnici e di manpower dagli Enti di ricerca e Università.
4. Le proposte dovranno, altresì, tenere conto delle condizioni poste dall'Articolo 2.
5. In particolare, nella valutazione saranno considerati i seguenti criteri:
 - A. Validità scientifica (max 40 punti):
 - i. rilevanza, originalità e innovazione della proposta rispetto agli obiettivi dell'avviso nel contesto tecnico-scientifico internazionale di riferimento
 - ii. efficacia dell'organizzazione del progetto rispetto all'obiettivo.
 - B. Fattibilità (max 40 punti):
 - i. fattibilità tecnico-scientifica, inclusa l'attuabilità dei contributi industriali ed eventuali contributi internazionali, e solidità delle soluzioni di backup proposte
 - ii. attendibilità della pianificazione temporale delle attività tecnico-scientifiche
 - iii. chiarezza delle procedure di test, qualifica e verifica
 - iv. congruità dei costi
 - C. Composizione ed esperienza del team (max 20 punti):
 - i. capacità e completezza del team proponente rispetto all'attività proposta
 - ii. sinergie tra team afferenti a due o più enti partecipanti
 - iii. CV del/la PI e delle figure chiave, con particolare riferimento ad esperienze manageriali e scientifiche
 - iv. complementarità dei team partecipanti
 - v. livello di bilanciamento del team rispetto al genere
 - vi. valorizzazione di giovani ricercatrici/tori.
6. Saranno giudicate idonee le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo complessivo di 65 punti, di cui almeno 25 per il criterio A, 30 per il criterio B e 10 per il criterio C.

7. A valle della valutazione delle proposte, il Board di Coordinamento ASI/INAF si riserva la facoltà di proporre una rimodulazione degli obiettivi e/o dei costi presentati nell'ambito delle proposte ammesse al finanziamento. Sarà facoltà di questi ultimi accettare la rimodulazione o rinunciare al finanziamento del progetto.
8. Verranno selezionate fino ad un massimo di 3 proposte candidate per la prima Missione nazionale di classe "Small".
9. In caso di eventuali progetti con punteggi a pari merito, verrà favorita la inferiore età del/la PI.
10. In merito alle proposte selezionate per lo studio di Fase A/B1, si fa presente quanto segue:
 - al termine di tale Fase, verranno selezionate fino a due missioni che procederanno con la Fase B2, che non è oggetto del presente avviso;
 - Fase B2, della durata di 12 mesi, finalizzata al completamento del design preliminare, che si concluderà con la PDR, per un importo massimo pari a € 2.500.000,00 per ciascuna proposta;
 - al termine della Fase B2, verrà selezionata la missione che procederà con la successiva fase C/D e fino al lancio, che sarà gestita dall'ASI, con il supporto dell'INAF, previa verifica della disponibilità di appositi fondi e con successivo ed autonomo provvedimento approvativo. Nel caso di due missioni selezionate in Fase B2, per la seconda missione si valuterà l'opportunità di un lancio a distanza di 2-3 anni dalla prima.
11. Al termine della procedura di valutazione la graduatoria sarà pubblicata sul sito web dell'INAF.
12. Eventuali richieste di chiarimento andranno indirizzate a piccola.missione@inaf.it entro le ore 12:00 del 01/04/2026. Le relative risposte saranno pubblicate, in forma anonima e sintetica, a beneficio di tutti i partecipanti, sul sito web dell'INAF al link <http://www.inaf.it/it/sedi/sede-centrale-nuova/direzione-scientifica/iniziative-e-bandi> nella sezione FAQ.

Articolo 8 - Gestione e monitoraggio dei progetti, obblighi dei beneficiari

1. Le modalità di finanziamento delle proposte selezionate avverranno in linea con le milestone previste e secondo quanto successivamente indicato negli Accordi Operativi che INAF stipulerà con i firmatari delle proposte selezionate.
2. Il finanziamento delle proposte selezionate sarà concesso per il totale dei costi ritenuti ammissibili da parte del Board di Coordinamento ASI/INAF e nei limiti della dotazione finanziaria dei progetti selezionati e del presente Bando.
3. Alla stipula dell'Accordo potrà essere erogato un acconto fino ad un massimo del 50% dell'importo stabilito nell'Accordo stesso.
4. Alla riunione finale, a seguito della valutazione tecnica, scientifica e finanziaria positiva dell'intero progetto e in base a quanto rendicontato ed effettivamente speso sul progetto, si procederà all'erogazione della restante quota di finanziamento, al netto dell'acconto di cui al comma 3 del presente articolo, fatta salva la possibilità di un conguaglio in negativo rispetto a quanto anticipato.
5. In presenza di un conguaglio negativo rispetto a quanto anticipatosi procederà alla richiesta di restituzione di quanto non speso.

6. La data di inizio formale del programma corrisponderà a quella del kick-off, così come stabilito dall'Accordo Operativo.
7. Al termine delle attività i/le PI dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento sono tenuti a fornire i rendiconti tecnico/scientifici e finanziari almeno quindici giorni prima della riunione finale, secondo quanto indicato nelle *"Linee Guida per la rendicontazione e la determinazione delle spese ammissibili"* pubblicate sul sito web dell'INAF al link <http://www.inaf.it/it/sedi/sede-centrale-nuova/direzione-scientifica/iniziativa-e-bandi>. I rendiconti tratteranno dei seguenti argomenti:
 - descrizione delle attività svolte per ogni WP;
 - stato di avanzamento di ogni WP rispetto a quanto programmato;
 - rendiconto finanziario, con indicazione di eventuali variazioni effettuate al budget e la loro necessaria coerenza con gli obiettivi del progetto.
8. Ogni proposta ammessa al finanziamento sarà oggetto di monitoraggio da parte del Board di Coordinamento ASI/INAF, con il supporto di eventuali referee esterni, allo scopo di:
 - esaminare e valutare le relazioni periodiche predisposte dai soggetti beneficiari ed il rispetto della pianificazione sia dal punto di vista tecnico/scientifico che finanziario;
 - verificare l'adeguatezza dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti;
 - verificare l'ammissibilità di eventuali modifiche progettuali di carattere scientifico o tecnico richieste dal/la PI;
 - verificare l'ammissibilità di eventuali variazioni di spesa nelle voci di costo (fermo restando l'importo massimo di finanziamento previsto);
 - verificare la congruità e l'ammissibilità di eventuali spese documentate rispetto a quelle previste nel progetto.
9. Il Board di Coordinamento ASI/INAF si riserva la possibilità di effettuare "audit" tecnico-scientifici e/o finanziari alle proposte ammesse a finanziamento in un qualunque momento della loro fase di sviluppo e fino ai cinque anni dalla fine del progetto.
10. A conclusione delle attività sono previsti da parte dei team, entro e non oltre i 3 mesi successivi alla conclusione formale del progetto:
 - a) report tecnico/scientifico adeguatamente dettagliato dei risultati raggiunti;
 - b) rendiconto finanziario finale di tutte le spese effettivamente sostenute sul progetto.
11. Le pubblicazioni prodotte nell'ambito dei progetti finanziati da questo avviso dovranno citare l'eventuale Accordo operativo stipulato e riportare la dicitura: *"We acknowledge financial contribution from the ASI-INAF Program 'Piccola Missione scientifica italiana (Agreement n. 2026-2-HH.0)'"*.

Articolo 9 - Rimodulazioni progettuali e revoche

1. Le rimodulazioni dei costi esposti nella proposta entro la soglia del 20% della singola voce di spesa dell'intero progetto devono essere tempestivamente comunicate al Board di Coordinamento ASI/INAF dal/la PI.
Le proposte di rimodulazione eccedente il limite del 20% della singola voce di spesa dell'intero progetto devono essere motivate e sottoposte dal/la PI al Board ASI/INAF, che ne valuterà l'idoneità e ne darà comunicazione allo responsabile scientifico.
2. Si procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento, con conseguente restituzione totale o parziale degli importi anticipatamente liquidati, nei seguenti casi:
 - a. falsità di dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di presentazione del progetto;

- b. impossibilità di sostituire il/la PI;
- c. mancato avvio del progetto entro i termini stabiliti;
- d. interruzione del progetto per cause non giustificate, imputabili al soggetto beneficiario;
- e. mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 8 del presente Bando;
- f. realizzazione del progetto difformemente rispetto a quanto approvato;
- g. violazioni di norme di legge e/o regolamentari sulle singole rendicontazioni o esistenza di casi di plagio e/o manipolazione e/o travisamento dei dati;
- h. altri casi previsti dalla legge.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Soggetti Proponenti sono trattati per le finalità di gestione del presente Avviso, ivi compreso l'eventuale utilizzo nella graduatoria, e per le altre finalità correlate con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel presente Avviso.
I dati saranno trattati dall'Istituto Nazionale di Astrofisica con sede legale in Viale del Parco Mellini 84 00136 ROMA in qualità di titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'INAF è raggiungibile al seguente indirizzo: Istituto Nazionale di Astrofisica, Viale del Parco Mellini n. 84, IT-00136, Roma, e-mail: PEC inafsedecentrale@pcert.postecert.it.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica dell'ammissibilità del Soggetto Proponente all'Avviso, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle relative proposte progettuali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Informazioni sul trattamento dei dati personali", il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica dell'ammissibilità del Soggetto Proponente all'Avviso, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle relative proposte progettuali.
3. Il Soggetto Proponente gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.
4. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali (Informativa sulla privacy) è pubblicata alla pagina web dell'INAF <http://www.inaf.it/it/privacy/informative/informativa-rpd>. Si richiede in fase di presentazione delle candidature di cui all'articolo 5 di dichiarare la presa visione dell'informativa.

Articolo 11 - Proprietà intellettuale dei risultati

1. In linea con l'art. 5 dell'Accordo Attuativo ASI/INAF n°. 2026-2-HH.0, poiché le attività complessivamente sviluppate nell'ambito della fase A/B1 e B2 vengono finanziate da ASI e INAF, in parti uguali ancorché distintamente, tutti i risultati conseguiti durante la fase oggetto del presente Bando (foreground) sono di proprietà comune ASI e INAF, salvo diverso assetto da definire in relazione all'eventuale coinvolgimento di terze parti nelle attività richieste.
2. In caso di risultati oggetto di diritto d'autore trova applicazione la normativa sul Diritto d'Autore (Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii).
3. Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Background, intendendosi con esso indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale e diritto

d'autore, realizzati o comunque conseguiti da una parte prima dell'avvio delle attività di ricerca condotte nell'ambito del presente avviso. Qualora il Background sia funzionale allo svolgimento delle attività di ricerca sopraindicate esso dovrà essere messo a disposizione, gratuitamente e in maniera non esclusiva, solamente e per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle attività medesime.

4. Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Sideground, intendendosi con esso tutte le conoscenze e le informazioni sviluppate, i risultati acquisiti, nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale e diritto d'autore, realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di svolgimento delle attività di ricerca condotte nell'ambito del presente avviso ma non in esecuzione delle stesse, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico.
5. Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle Parti omogenei e/o oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, purché queste ultime non compromettano la tutelabilità dei risultati. Le conseguenti pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori e/o inventori. In ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo espressamente il contributo dell'altra Parte e dandone opportuna comunicazione. Se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte dovrà chiedere preventiva autorizzazione all'altra Parte. Le attività di divulgazione e pubblicazione non dovranno pregiudicare in alcun modo i diritti dei rispettivi titolari sul background, sideground e foreground, né dovranno svolgersi in violazione degli obblighi di riservatezza.
6. Si invitano tutti i partecipanti al presente avviso di attenersi ai principi della Scienza Aperta e preferire prodotti della ricerca in *open access* (anche attraverso la via verde) con licenza d'uso, come da modello *Creative Commons*.

Articolo 12 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90, la struttura incaricata della gestione del presente procedimento è la Direzione Scientifica dell'INAF. Il Responsabile del Procedimento è Federico Gualano - e-mail: federico.gualano@inaf.it.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Proposal template
- Allegato 2 – Endorsement letter

La Direttrice Scientifica
Dott.ssa Isabella Pagano